



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 181

RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO DIRETTO AD ALTA VELOCITÀ TRA LE STAZIONI DI VICENZA E ROMA

presentata il 22 settembre 2026 dai consiglieri Rucco, Besio, Benetti e Leso

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- Vicenza costituisce uno dei principali poli economici, produttivi e turistici del Veneto e del Nord-est, al centro di un territorio caratterizzato da un'elevata domanda di mobilità per ragioni professionali, imprenditoriali, istituzionali e turistiche;
- la stazione ferroviaria di Vicenza è già inserita nella rete nazionale dei servizi ferroviari ad alta velocità ed è servita dai collegamenti "Frecciarossa" lungo la direttrice Venezia-Padova-Vicenza-Verona-Brescia-Milano;
- nonostante ciò, attualmente non è disponibile alcun collegamento ferroviario ad alta velocità diretto tra Vicenza e Roma, rendendo necessario per i viaggiatori effettuare almeno un cambio, prevalentemente nelle stazioni di Padova, Verona o Bologna;
- tale situazione determina un evidente svantaggio per il territorio vicentino rispetto alla necessità di garantire collegamenti rapidi ed efficienti con la capitale;

CONSIDERATO CHE:

- un collegamento ferroviario diretto tra Vicenza e Roma è già stato attivo in passato, a partire dal 2018, consentendo di raggiungere la capitale senza cambi e con tempi di percorrenza competitivi;
- tale servizio rappresentava un'importante opportunità per cittadini, imprese, professionisti, turisti e rappresentanti delle istituzioni ed è stato successivamente soppresso nell'ambito della riorganizzazione dell'offerta ferroviaria nazionale;
- la rete ferroviaria ad alta velocità presenta oggi numerosi collegamenti lungo la direttrice Venezia-Padova-Bologna-Firenze-Roma e lungo la direttrice Verona-Bologna-Firenze-Roma;
- sussistono pertanto le condizioni per verificare con gli operatori ferroviari la possibilità tecnica e commerciale di ripristinare almeno una coppia giornaliera di

collegamenti diretti Vicenza-Roma e Roma-Vicenza, anche attraverso la rimodulazione, il prolungamento o un diverso instradamento di servizi ad alta velocità già esistenti;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il territorio vicentino è interessato dagli importanti lavori per la realizzazione della linea ferroviaria alta velocità-alta capacità (AV-AC) Verona-Padova, infrastruttura strategica per il potenziamento dell'asse ferroviario Milano-Venezia e dell'intero sistema dei collegamenti del Nord-est;
- la realizzazione di tale infrastruttura comporta inevitabilmente, nelle diverse fasi dei lavori, impatti significativi sulla città di Vicenza e sui territori attraversati, con cantieri, interferenze con la viabilità, modifiche alla mobilità e disagi destinati ad accompagnare cittadini e attività economiche per un periodo prolungato;
- a fronte dell'impegno richiesto al territorio vicentino per la realizzazione di un'infrastruttura ferroviaria di rilevanza nazionale ed europea, è necessario che il potenziamento dell'AV-AC si traduca anche in benefici concreti in termini di servizi ferroviari, collegamenti e destinazioni direttamente raggiungibili;
- l'alta velocità non può infatti rappresentare per Vicenza soltanto una grande opera infrastrutturale che attraversa il territorio, ma deve costituire un'occasione per migliorarne concretamente l'accessibilità e la connessione con i principali centri italiani ed europei;
- in tale prospettiva, il ripristino del collegamento diretto Vicenza-Roma rappresenterebbe un risultato concreto e immediatamente percepibile del potenziamento ferroviario in corso, restituendo al territorio un servizio già disponibile in passato;
- appare difficilmente comprensibile che una città e una provincia interessate da uno dei più importanti investimenti ferroviari degli ultimi decenni possano, al contempo, non disporre di alcun collegamento ferroviario diretto ad alta velocità con la capitale

RILEVATO CHE:

- la provincia di Vicenza rappresenta uno dei principali sistemi produttivi ed esportatori del Paese e necessita pertanto di collegamenti ferroviari adeguati alla propria rilevanza economica e alle esigenze di mobilità del proprio tessuto imprenditoriale;
- il miglioramento dei collegamenti ferroviari di lunga percorrenza costituisce inoltre uno strumento fondamentale per favorire una mobilità maggiormente sostenibile e competitiva rispetto all'utilizzo dell'automobile e del trasporto aereo;
- il ripristino di almeno una coppia giornaliera Vicenza-Roma consentirebbe di migliorare l'accessibilità ferroviaria non soltanto del capoluogo, ma dell'intero territorio provinciale che gravita sulla stazione di Vicenza;
- appare pertanto opportuno che la Regione del Veneto assuma un ruolo attivo nel confronto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e gli operatori ferroviari interessati, affinché il potenziamento infrastrutturale in corso sia accompagnato da un parallelo miglioramento dell'offerta di servizi;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivarsi presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e Trenitalia S.p.A. affinché sia valutato il

ripristino di un collegamento ferroviario diretto ad alta velocità tra Vicenza e Roma e viceversa;

2) a richiedere, in particolare, la verifica della possibilità di istituire almeno una coppia giornaliera di collegamenti diretti Vicenza-Roma e Roma-Vicenza, anche attraverso il prolungamento fino a Vicenza di collegamenti Roma-Verona già esistenti, la rimodulazione di servizi lungo la direttrice Roma-Venezia o altre soluzioni tecnicamente percorribili nell'ambito dell'attuale offerta ferroviaria;

3) a promuovere un confronto con Trenitalia e con gli altri operatori ferroviari interessati, coinvolgendo gli enti locali e le rappresentanze economiche e produttive del territorio, al fine di valutare il potenziale bacino di utenza e individuare le fasce orarie maggiormente rispondenti alle esigenze dei viaggiatori;

4) a rappresentare nelle sedi competenti la necessità che gli investimenti per l'alta velocità-alta capacità Verona-Padova siano accompagnati da un concreto potenziamento dei servizi ferroviari a beneficio dei territori interessati dall'opera, con particolare riferimento ai collegamenti diretti di lunga percorrenza;

5) a sostenere, nell'ambito della programmazione e del confronto con gli operatori ferroviari, il rafforzamento del ruolo della stazione di Vicenza nella rete nazionale dell'alta velocità, in coerenza con il peso economico, produttivo, turistico e demografico del territorio vicentino.